



Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2015/2154(DEC)

26.1.2016

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2015/2154(DEC))

Relatore per parere: David Casa

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva con preoccupazione che il livello di errore stimato nel settore della politica dell'occupazione e degli affari sociali è del 3,7% nel 2014, vale a dire leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente (3,1%); sottolinea che ciò rappresenta un passo indietro nel raggiungimento di un tasso di errore inferiore all'obiettivo del 2%;
2. si compiace che la relazione della Corte dei conti analizzi l'esecuzione del bilancio dell'Unione alla luce della strategia Europa 2020; prende atto dell'osservazione secondo la quale il contributo del bilancio UE non è identificato in maniera distinta nel contesto della realizzazione degli obiettivi principali, come quelli relativi all'occupazione e alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale;
3. accoglie altresì con favore le raccomandazioni della Corte secondo cui la strategia Europa 2020 e il QFP devono essere meglio allineati e gli obiettivi politici di alto livello tradotti in obiettivi operativi utili, e sottolinea l'importanza di incentrare l'attenzione sulle prestazioni e i risultati, nonché sul valore aggiunto, in particolare nel caso degli obiettivi principali in materia di occupazione e affari sociali, per i quali la Commissione non ha la competenza ai fini della creazione di un quadro giuridicamente vincolante; invita la Commissione a sviluppare ulteriormente indicatori di risultato e sistemi di controllo al fine di confrontare i risultati con gli obiettivi concordati, di essere meglio informati al momento di definire gli obiettivi futuri e di aumentare l'efficienza della spesa UE;
4. prende atto delle osservazioni della Corte circa l'aumento del rischio di irregolarità nel caso delle piccole e medie imprese (PMI) che partecipano a Orizzonte 2020; concorda con la risposta della Commissione secondo la quale la partecipazione delle PMI al programma è fondamentale ai fini della creazione di crescita e occupazione e prende atto della semplificazione delle disposizioni amministrative per le PMI e sottolinea che un'ulteriore semplificazione determinerebbe una maggiore partecipazione delle PMI; sottolinea l'importanza della creazione di posti di lavoro sostenibili attraverso le PMI;
5. osserva che le PMI sono le principali creatrici di posti di lavoro dell'Europa e ritiene che si possa fare di più per aumentarne la partecipazione ai programmi di finanziamento dell'UE; invita la Commissione a introdurre ulteriori misure che incoraggino la partecipazione attiva delle PMI, ivi compresa l'applicazione del principio "pensare anzitutto in piccolo";
6. osserva che la natura intangibile degli investimenti nel capitale umano, la diversità delle attività e il coinvolgimento di più partner, spesso di piccole dimensioni, nella realizzazione dei progetti continuano a costituire i principali rischi per la regolarità delle spese del Fondo sociale europeo (FSE); invita la Commissione a portare avanti le azioni specifiche di mitigazione, comprese misure sia preventive che correttive;
7. prende atto delle conclusioni della relazione speciale della Corte dei conti n. 17/2015 relativa al riorientamento dei fondi FSE durante il periodo 2012-2014; osserva con preoccupazione le carenze riscontrate nella comunicazione sull'impatto di detti fondi da

parte della Commissione, ritiene che ulteriori passi in avanti verso una strategia basata sui risultati siano fondamentali per garantire una solida responsabilità finanziaria e un utilizzo efficiente dei fondi dell'UE;

8. è preoccupato che tassi di errore più elevati seguiti da sospensioni e interruzioni possano influenzare la conclusione positiva dei programmi 2007-2013;
9. è dell'avviso che la promozione di un più ampio ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi possa portare alla riduzione degli oneri amministrativi, a un minor numero di errori e a una maggiore attenzione alle prestazioni e ai risultati; evidenzia, tuttavia, che le OSC dovrebbero essere applicate in un contesto di certezza giuridica e fiducia, accompagnate da una valutazione dei benefici e con la piena partecipazione delle parti interessate a tutti i livelli; sottolinea che le OSC dovrebbero rimanere un'opzione a disposizione degli Stati membri;
10. insiste affinché gli Stati membri evitino ulteriori complicazioni delle norme e dei requisiti legati all'attuazione del Fondo sociale europeo che impongono oneri aggiuntivi a carico dei beneficiari e aumentano il rischio di errori;
11. esprime preoccupazione per il fatto che, su 178 operazioni esaminate dalla Corte nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, 62 (il 34,8%) siano risultate inficiate da errori, di cui 12 sono stati errori quantificabili superiori al 20% (6,7%); esorta la Commissione ad attuare misure correttive e applicare procedure rigorose per ridurre il rischio di irregolarità in questo settore, nonché a seguire i casi di spese non ammissibili riscontrati dalla Corte;
12. si rammarica del fatto che il numero di programmi del Fondo sociale europeo (FSE) con un tasso di errore superiore al 5% sia aumentato dal 18,8% del 2013 al 22,9% del 2014 e che il volume dei pagamenti interessati da detti tassi sia aumentato in modo vertiginoso dall'11,2% al 25,2%;
13. richiama l'attenzione sulla reiterata osservazione della Corte dei conti secondo la quale la percentuale di errore sarebbe stata inferiore se le autorità nazionali avessero fatto miglior uso delle informazioni disponibili prima di inviare le domande di pagamento alla Commissione; a tale riguardo, insiste affinché gli Stati membri e le autorità nazionali effettuino controlli più approfonditi ed evitino di chiedere il rimborso di spese irregolari;
14. incoraggia gli Stati membri a utilizzare lo strumento di valutazione del rischio Arachne e la Commissione a continuare a fornire agli Stati membri i pertinenti orientamenti e l'assistenza tecnica per la corretta attuazione dei requisiti di gestione e di controllo nel periodo 2014-2020; insiste affinché la Commissione rafforzi lo scambio di buone prassi tra gli Stati membri;
15. invita la Commissione a seguire le raccomandazioni della Corte, al fine di garantire che l'esecuzione del bilancio dell'Unione contribuisca maggiormente alla realizzazione degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 in materia di occupazione e affari sociali; auspica, a tale riguardo, che la Commissione e gli Stati membri utilizzino migliori indicatori di risultato e migliorino la comunicazione dei risultati raggiunti nel periodo 2014-2020;

16. condivide la raccomandazione della Corte dei conti in cui si chiede agli Stati membri di garantire il rapido rimborso dei beneficiari nel rigoroso rispetto dei termini, previsti dai regolamenti.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	25.1.2016
Esito della votazione finale	+: 32 -: 7 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laura Agea, Guillaume Balas, Enrique Calvet Chambon, David Casa, Ole Christensen, Jane Collins, Lampros Fountoulis, Arne Gericke, Thomas Händel, Marian Harkin, Czesław Hoc, Rina Ronja Kari, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Kostadinka Kuneva, Jean Lambert, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Dominique Martin, Anthea McIntyre, Joëlle Mélin, Elisabeth Morin-Chartier, Emilian Pavel, Georgi Pirinski, Terry Reintke, Sofia Ribeiro, Claude Rolin, Sven Schulze, Jutta Steinruck, Romana Tomc, Renate Weber, Tatjana Ždanoka, Jana Žitňanská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Maria Arena, Amjad Bashir, Lynn Boylan, Miapetra Kumpula-Natri, Paloma López Bermejo, Edouard Martin, Evelyn Regner, Michaela Šojdrová
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Eleonora Evi, Anneli Jäätteenmäki